

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 8 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MARZO 2021

L'anno duemilaventuno addì 24 del mese di Marzo, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti e relativi processi verbali num. 4, 5, 6 e 7/2021. (Proposta n. 35 del 18/03/2021);**
- 2) Tassa rifiuti (TARI) - Scadenze e modalità di pagamento acconto 2021 – Proposta per il Consiglio Comunale. (Proposta n. 19 del 22/02/2021);**
- 3) Regolamento per la disciplina delle rateizzazioni applicabili ai debiti per tributi ed entrate comunali pregresse. (Proposta n. 20 del 22/02/2021).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 17:30 assistito dal Vice Segretario Generale, dott. Lumiera, il quale procede con l'appello nominale dei Consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Colleghi, diamo inizio al Consiglio Comunale odierno verificando il numero legale. Prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale, Dottor Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, Presidente. Buonasera signori Consiglieri e signori dell'Amministrazione. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia assente, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 19 presenti, il numero è valido.

Presidente Ilardo: Benissimo. Intanto volevo iniziare con una comunicazione. Mi corre l'obbligo informare il Consiglio Comunale su una comunicazione fatta dalla Consigliera Maria Malfa, la quale rende noto il fatto che cambia gruppo, cioè passa dalla lista Cassì Sindaco al Gruppo Misto. Alla luce di questa comunicazione io, ovviamente, vorrei informare i colleghi sia della maggioranza che dell'opposizione che si dovrebbero rideterminare le Commissioni in base al criterio di proporzionalità, il quale recita il nostro Regolamento. Detto questo, colleghi, io avevo trovato scritto a parlare la collega Iacono, però contestualmente trovo delle mani alzate e non so se le mani sono per chiedere di parlare oppure è solo un problema che è successo ad alcuni di voi. Chiedo eventualmente di prenotarvi sulla chat che è qui accanto. Intanto lasciamo parlare la Consigliera Iacono e poi se ci sono altri interventi darò la parola. Prego, collega Iacono.

Consigliere Iacono: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori e a tutti i colleghi. Il mio intervento oggi è per parlare di un problema importante che è l'endometriosi. Nell'ambito della campagna di prevenzione, promossa annualmente dal Ministero della Salute, dall'Assessorato Regionale alla Salute, che quest'anno nel mese di marzo si rinnova l'appuntamento, è dedicato al

tema della prevenzione dell'endometriosi, che è una patologia ginecologica infiammatoria, cronica e dolorosa ed è molto difficile da diagnosticare. Si stima che colpisca il 10% delle donne in età fertile, ma ancora non se ne conoscono le cause e quindi una donna su dieci ne soffre. 3 milioni in Italia e 175 milioni di donne nel mondo. Questo è dovuto anche alla scarsa informazione rispetto a questa patologia e non c'è anche un'adeguata prevenzione, che è l'unica arma attualmente a disposizione per arginare le conseguenze in assenza di cure. La giornata mondiale dedicata a tale tematica è il 27 marzo. Ringrazio l'ASP 7 di Ragusa e il Direttore Generale, il dottor Angelo Aliquò, che ha aderito alla campagna mediante il coinvolgimento e la disponibilità dello staff medico dell'unità operativa complessa di ostetricia e ginecologia del Presidio Ospedaliero del Giovanni Paolo II di Ragusa, che effettuerà un'attività di counseling telefonico proprio nel suddetto giorno, che sarà il 27 marzo, dalle 9.00 alle 13.00 chiamando un numero fisso, che è lo 0932/600641. L'obiettivo è informare e favorire la prevenzione rispetto a questa malattia cronica ed invalidante. A tal proposito anche la nostra Amministrazione, ringrazio il Sindaco, la Giunta e anche tutti i colleghi, ha aderito alla prevenzione, mostrandosi sensibile all'argomento e illuminando di giallo il 27 il palazzo comunale per trasmettere l'attenzione di tutta la comunità attorno all'argomento e per aderire allo slogan di quest'anno che è: "Facciamo luce sull'endometriosi". Trovo che sensibilizzare i cittadini alla conoscenza di questa patologia e di altre sia molto importante. L'endometriosi tutt'oggi è purtroppo una malattia fortemente sottovalutata che condiziona in maniera lo stile di vita delle donne. Questo è il mio messaggio. È un messaggio di ringraziamento e vorrei che tutti aderissero a questa iniziativa. Ricordo che i centri proprio dedicati in Sicilia sono Palermo e Catania e comunque nel nostro presidio ospedaliero ci saranno dei medici che daranno tante informazioni utili a tale scopo. Vi ringrazio tutti per l'attenzione.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iacono. Si è iscritto a parlare il collega Antoci, prego.

Consigliere Antoci: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti (*audio disturbato*). Presidente, io sono molto arrabbiato ed indignato per quello che sta succedendo in questi giorni all'ex ospedale civile, individuato come centro per i vaccini della nostra città. Presidente, vedere delle scene non solo nelle (*audio disturbato*) sui social, ma andarci anche di presenza e vedere persone anziane, vedere i nostri genitori, i nostri nonni, per chi ancora ce li avanti in (*audio disturbato*) per un'ora, mezz'ora, tre quarti d'ora al freddo. Sì, al freddo, Presidente, perché c'è solo una tensostruttura nella parte bassa, che è stata pensata per questo centro vaccinale, ma nella parte alta, dove si forma la fila, le persone sono al freddo. Sono al freddo, alla pioggia e vederle lì in fila con il rischio di ammalarsi per andare a fare un vaccino, che oggi gli potrebbe salvare la vita, Presidente, veramente mi ha lasciato l'amaro in bocca. L'amaro in bocca perché vedere quelle persone lì che chiedevano informazioni, che si ammassavano per ripararsi dal freddo, perché non sapevano come fare, mi ha dato fastidio e mi ha indignato, Presidente. Io penso che noi dobbiamo fare e dobbiamo dire qualcosa, non possiamo stare in silenzio vedendo queste scene. Non lo possiamo fare perché dobbiamo chiedere di individuare un'altra location, se è possibile, e a Ragusa non ne mancano o se non è possibile per problemi tecnici, dobbiamo chiedere e pretendere che quella location sia migliorata, che non ci siano persone al freddo, che non ci siano persone ammassate, che delle persone anziane, se hanno bisogno di un servizio, se hanno bisogno di andare in bagno devono poterlo fare e non rimanere lì in attesa che poi sia il loro turno e possano finalmente essere vaccinati. Quindi io penso che qui dobbiamo essere tutti a pretendere che questo servizio sia dato in maniera ottimale e in questo momento purtroppo non lo è. Io fino a questa mattina sono stato di persona lì e mi creda,

Presidente, la situazione è critica. Questo è un intervento che volevo fare. Il (*audio disturbato*) inerente ai rifiuti e alla raccolta indifferenziata. Succede questo, Presidente, succede che fino a 15/20 giorni fa i cittadini ragusani, magari sbagliando e non avendo delle corrette informazioni, nel mastello dell'indifferenziato conferivano un po' di tutto quello che non riuscivano magari a differenziare. Da 15 giorni a questa parte finalmente, dico finalmente si mette mano ad una lotta (*audio disturbato*). È un contrasto, soprattutto, a chi continua a non pagare la (*audio disturbato*) in maniera indiscriminata non differenzia i rifiuti. E fino a qua io sono d'accordo, perché sono stato tra i primi a chiedere una lotta forte agli evasori, però andare a colpire, Presidente, le persone e io ho ricevuto tantissime segnalazioni e specialmente nei (*audio disturbato*) ancora, purtroppo, i mastelli unici, perché non sono ancora stati divisi i mastelli personalizzati, andare a colpire un intero condominio e bollinare con questo bollino rosso l'intero mastello solo perché magari un sacchettino contiene del rifiuto indifferenziato male, non mi sembra corretto. Non mi sembrava corretto per chi, comunque, in quel mastello ha conferito il suo rifiuto indifferenziato in maniera corretta, il mastello non viene ritirato, viene lasciato tutto lì e poi arrivano le segnalazioni. Io so di persone che hanno scritto all'ufficio ambiente, hanno scritto al Sindaco, qualcuno ha ricevuto risposta e qualcuno ancora attende risposte, gente che ha chiamato la ditta Busso e questa è una cosa che, secondo me, va rivista. Va rivista perché fino a quando ci sono i mastelli condominiali, se c'è un sacchettino che contiene dei rifiuti differenziati male, va segnalato quel singolo sacchettino. Non può essere segnalato tutto il mastello e lasciata tutta l'immondizia indifferenziata in quel condominio dell'intero mastello. Questa è una cosa errata e la scorsa settimana è successo in tanti condomini. Quindi va (*audio disturbato*), però dobbiamo informare i cittadini e dobbiamo invitarli a correggere il tiro, a differenziare in maniera corretta, ma non dobbiamo punire chi, comunque, sta differenziando bene, perché c'è gente che paga e paga profondamente la TARI e non accetta questo tipo di trattamento che il rifiuto viene lasciato lì per quattro, cinque giorni, tre giorni e poi non si capisce, alcuni l'hanno ritirato il sabato, altri l'hanno ritirato ieri, alcuni ce l'hanno ancora nei mastelli. Quindi questa è una cosa a cui bisogna, comunque, dare delle risposte ai cittadini e poi, ripeto, bisogna lavorare su una corretta informazione, perché fino a 15 giorni fa (*audio disturbato*) di tutto nell'indifferenziato. Oggi se nel sacchettino dell'indifferenziato c'è solo magari una tenda di stoffa, perché la persona ha sbagliato e lo deve portare direttamente al centro di raccolta, viene lasciato tutto il rifiuto lì con tutto il mastello anche con gli altri rifiuti. Questo non mi sembra corretto. Quindi vi prego di chiedere di aggiustare il tiro e di informare in maniera corretta i cittadini. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei, collega Antoci. Per quanto riguarda la prima comunicazione io personalmente ieri sono andato ad accompagnare mia mamma per fare il vaccino e mi sono accorto della disorganizzazione che c'era, però, ripeto, ne ho anche parlato informalmente con il Sindaco, anche se il Sindaco già è stato abbastanza sollecitato da questi disservizi che capitano nel nostro hub vaccinale. Mi sono chiesto quale potrebbe essere il nostro ruolo in questo momento come Consiglio Comunale se non denunciare a livello giornalistico quello che succede, però dal punto di vista organizzativo noi non so cosa potremmo fare. Però, eventualmente, qualsiasi tipo di iniziativa, anche posta in Consiglio Comunale è bene accetta. Se possiamo intervenire per aggiustare il tiro, perché effettivamente la situazione non è delle migliori, soprattutto ieri poi con il nevischio che c'era in città capisce bene la sofferenza di alcune centinaia di utenti, oltretutto anziani, che hanno dovuto sopportare il disagio. Però noi siamo coloro i quali dobbiamo dare delle soluzioni. Per ciò

ben accetti se ci sono delle soluzioni e magari cerchiamo di intervenire per quello che ci può competere sulla direzione sanitaria e dare il nostro contributo. Detto questo...

Assessore Iacono: Se mi consente, Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, prego.

Assessore Iacono: Saluto lei, Presidente, Sindaco, Assessori e tutti i Consiglieri. Mi riallaccio a questo intervento del Consigliere Antoci, molto importante e pertinente, perché chiaramente questo quadro è un quadro fosco. Mi sono permesso proprio ieri di offrire al direttore generale la possibilità di utilizzare il software che abbiamo all'ufficio tributi, che è l'elimina code, ma mi sono offerto come Comune per quanto riguarda la parte delle file che ci sono con le macchine per quanto riguarda i tamponi. I tamponi dobbiamo metterci in testa che dureranno ancora mesi e mesi. Anche lì c'è una fila con le macchine enorme. Questo elimina code, quindi glielo diamo chiaramente gratuitamente, senza bisogno di adattare altro, all'ASP per fare in modo che le prenotazioni avvengano direttamente via internet, sono con l'orario e a quel punto non c'è bisogno di fare la fila. Il Direttore Generale ha accolto questa iniziativa da parte nostra e da parte del Comune e si sono poi messi in contatto con il responsabile dell'informatica. In effetti anche questa operazione io non so chi la gestisce e sotto chi è l'egida per le vaccinazioni, se è la Regione o l'ASP, perché può darsi che sia anche una questione, perché le prenotazioni sono centralizzate, però non lo so se anche questo può servire non solo per i tamponi, ma anche per questo e potrebbe essere un modo anche utile soprattutto da utilizzare subito ed immediatamente. Il problema lì con questo è la prenotazione che la fanno altri, però se vogliono utilizzare abbiamo questo software anche per loro e non solo per i tamponi. Per i tamponi nel giro di qualche giorno sarà fatta in quel modo e si eviteranno le code con le macchine.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore, per il suo contributo. Si è iscritto a parlare il collega Chiavola. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori presenti e colleghi Consiglieri tutti. Io solidarizzo con quanto espresso dalla collega Iacono in merito alla patologia dell'endometriosi. Mi associo alle iniziative che ci sono su questa vicenda per quello che possiamo fare come Consiglieri. Ovviamente l'appello del collega Antoci sui vaccini sta facendo riflettere un po' tutti, sulle file che ci sono. La risposta che ha dato l'Assessore sull'elimina code è qualcosa che potrebbe tamponare, facciamo un gioco di parole, con i tamponi le file. A tale proposito come mai questa Amministrazione Comunale, caro Assessore, non si è predisposta per i dipendenti a fare i tamponi ai dipendenti almeno una volta al mese? Le dico questa cosa perché la ex Provincia Regionale, oggi Libero Consorzio, non so se in seguito alla morte del collega Molè, ma subito dopo quella triste vicenda si è organizzato in tal senso tramite l'ASP e tutti noi dipendenti dell'Ente una volta al mese veniamo convocati per un tampone. Questo non significa creare privilegi per alcuni dipendenti rispetto ad altri, significa probabilmente che se tutti i dipendenti del Comune di Ragusa venissero monitorati una volta al mese, così come ha fatto l'ex Provincia, probabilmente si creerebbe meno fila al teatro tenda per i cittadini tutti. Un suggerimento, però ormai... Speriamo che prima o poi con i vaccini non abbiamo più bisogno di tamponi. Una comunicazione importante che devo fare, Presidente, e che non mi aspettavo di fare, perché quando uno manda una PEC al signor Sindaco, si aspetta una risposta con un'altra PEC, dopo qualche giorno. Siccome il 17

marzo... Oggi quanto ne abbiamo, Presidente? Ne abbiamo 24, perciò più di una settimana fa, il 17 marzo ho mandato una PEC, dove chiedevo risposte in merito a continue e reiterate mancate risposte su accesso agli atti, interrogazioni a risposta scritta e interrogazioni a risposta orale. “Ora avendo sinora - sto leggendo la PEC che ho inviato, così mettiamo a conoscenza dei cittadini il fatto che non rispondete neanche ad una PEC scritta da un Consigliere di opposizione o di minoranza, come piace a voi – inopportuno mantenere un profilo di tolleranza e comprensione – il sottoscritto – non intendo più tergiversare o soprassedere su questa deplorevole prassi istituzionale. Pertanto invito i soggetti preposti a provvedere celermente alle risposte e alla risoluzione di tale problematica, altrimenti mi vedo costretto ad interessare Enti superiori preposti”. Cosa volevo dire? Volevo dire che ci sono molte interrogazioni a risposta scritta ed interrogazioni a risposta orale, che dovrebbero avere la risposta entro un mese, accessi agli atti che dovrebbero le risposte entro cinque giorni inevasi. Allora, accesso agli atti sui passi carrabili a Marina di Ragusa, Via Ottaviano, Lungomare Bisani, inevaso; Via Fieramosca, Via Cartia, sempre accesso agli atti sui passi carrabili, inevaso. Interrogazione a risposta scritta sulla TARI degli anni precedenti, inevasa. Sono passati già due mesi. Interrogazione a risposta scritta sul PON scuola, inevasa, cioè senza risposta. 17 febbraio interrogazione a risposta scritta sugli strumenti urbanistici, 17 marzo, è passato un mese, niente risposta, inevasa. Interrogazione a risposta scritta, accesso agli atti, fatto già i primi di gennaio. Poi l’interrogazione a risposta scritta su Via Callipari: “Affidamento dell’area di Via Callipari”. Assessore Iacono o chi per lei, cosa c’è sotto? Perché non dare una risposta su come è stata fatta questa procedura? Sì, bene, l’associazione del modellismo, bene, d’accordo, ma ci sono tanti bambini della zona che prima frequentavano dal posto e ora non ci possono entrare più. Vogliamo sapere con quella interrogazione a risposta scritta, di cui ancora non è arrivata la risposta, con quale procedura è stato fatto questo affidamento. Se non è qualcosa di losco, e non lo è sicuramente, perché non arriva una risposta scritta, Assessore? Area camper di Via Falconara. Hanno preso l’incarico ad agosto 2019, siamo a marzo 2021, non hanno uscito un euro. C’è un canone annuo di 3 mila e passa euro. Come mai questa cooperativa non ha uscito un euro? Perché si è compensato con altri servizi? Ma lo devo immaginare io o nell’interrogazione a risposta scritta nell’accesso agli atti potevate rispondere? Ma sono mesi, mesi. Come mai questo silenzio? Perché nascondere queste cose? Sì, va bene, l’Amministrazione trasparente, però non si possono nascondere. Diteci che la cooperativa che gestisce questa area di sosta, non ci ha versato il canone perché a sua volta noi gli dovevamo pagare qualche... Non c’è la risposta. Ma perché? Perché? L’unica risposta che mi è arrivata è stata sui cimiteri, quando ho chiesto come mai al cimitero di Ragusa Superiore c’era quella predisposizione con i defunti messi larghi, oltre due metri ed invece nel campo di fronte i defunti erano ad ogni metro. È stato risposto che nel 2013 è stato stabilito così. In base a che cosa? Non si è capito. Va bene, comunque, una risposta c’è stata. Concludo. Segretario Generale, attendiamo ancora la risposta sulla violazione del Regolamento da parte del Presidente della 4^a Commissione per iscritto. Lei ci aveva detto che ci rispondeva se questo Regolamento è stato violato sì o no, Segretario. È stato violato?

Vice Segretario Generale Lumiera: Le ho mandato...

Consigliere Chiavola: Poi mi risponde, Segretario.

Vice Segretario Generale Lumiera: No, no, *(sovrapposizione di voci)*.

Consigliere Chiavola: Cioè ce l'ha detto verbalmente l'altra volta, però per iscritto... si era riservato di darci una risposta per iscritto e ancora non... con una e-mail, non per iscritto nel foglio, che ancora non c'è arrivata. È tutto qua. Grazie. Concludo, Presidente. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. In riferimento alla sua ultima richiesta le assicuro che prima io e proprio oggi il Segretario Generale facente funzioni, il dottore Lumiera, ha mandato una risposta scritta perché io ho ricevuto per conoscenza, ovviamente, la risposta del Segretario Generale. Se evidentemente si controlla la e-mail. Ora nella mia e-mail c'era oggi.

Consigliere Chiavola: Fino ad un'ora fa no.

Presidente Ilardo: Le posso assicurare che c'era... evidentemente forse ci sarà qualche ritardo, però io sono testimone della risposta che il Segretario Generale ha voluto dare alla domanda posta da voi colleghi Consiglieri. Detto questo...

Consigliere Firrincieli: Presidente, se posso, se non ci sono altri...

Presidente Ilardo: Sì, certo, prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie Presidente, Segretario Generale, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Assolutamente, collega Iacono, ci facciamo anche porte attiva sulla diffusione e divulgazione di qualsiasi iniziativa che riguardi la endometriosi. Ci faccia arrivare il materiale opportuno e noi metteremo a disposizione i nostri canali per diffondere quanto più questa informazione, che riteniamo essere importantissima per le donne che soffrono di questa malattia invalidante. D'accordo con il collega Chiavola sul discorso degli accessi agli atti. Troppi ancora ne rimangono nei cassetti dei vari uffici, dei vari Assessorati e dei vari dirigenti. Gradiremmo naturalmente avere delle risposte. Per quanto riguarda, invece, la questione hub vaccinale noi abbiamo fatto una comunicazione e oggi siamo usciti come gruppo consiliare e naturalmente io rappresento il parere dei colleghi e quindi poi lo manifestiamo naturalmente alla città. Siamo stati stamattina come gruppo consiliare proprio a voler vedere com'era la situazione all'hub vaccinale dopo che ieri, come riferiva lei stesso, Presidente, c'era stata una situazione sicuramente non piacevole e sicuramente non dignitosa per i nostri nonni, per i nostri genitori, per gli anziani della nostra comunità che in questi giorni si stanno portando in modo esemplare a vaccinarsi proprio per rispondere a quella chiamata, che il Governo, che il mondo tutto oggi ci sta ponendo, che è quella di rispondere alla chiamata della vaccinazione per poter contrastare il virus e per potere uscire tutti assieme quanto prima dalla pandemia. Caro Presidente, è increscioso vedere e pensare che i nostri nonni debbano incolonnarsi prima e farlo successivamente senza la possibilità a 75 e 80 anni di poter stare al caldo, come è giusto che debba essere e di potere usufruire dei servizi. Stiamo parlando di persone anziane, stiamo parlando che oggi e fortunatamente stamattina c'era un tepore sulle prime ore della mattinata, insomma c'era un solo tiepido che bene o male poteva riscaldare bene o male l'atmosfera, però poi il tempo cambia e ovviamente ci sono dei problemi legati al freddo, sotto la tensostruttura. Naturalmente ci sono poche sedie. Il servizio... Per carità, vaccinarsi sicuramente è un elemento, è qualcosa che avviene velocemente, però purtroppo l'attesa all'esterno non è dignitosa. Noi da quello che abbiamo visto e da quello che ci sentiamo di proporre, l'abbiamo fatto a mezzo stampa e lei, Presidente, ha chiesto di presentare delle iniziative che il Consiglio Comunale possa sottoporre all'Amministrazione dell'ASP. Allora, noi da Consiglieri Comunali chiediamo che questa vaccinazione venga spostata all'interno di un palazzetto dello sport,

all'interno del palatenda e del teatro tenda, dove ci sono i riscaldamenti, dove ci sono i servizi, dove i nostri nonni possono attendere seduti. Poi ben venga qualsiasi soluzione tecnologica, quella che presentava l'Assessore Iacono. Sicuramente possono essere valide per i tamponi, direi ancora qualcosa in meno per quanto riguarda i vaccini. Noi stamattina eravamo lì, c'erano nonni che erano in fila e che chiedevano informazioni. Con il foglio di carta in mano si rivolgevano ai vigili che davano risposte e poi voglio capire se devono essere i vigili a dare informazioni a dei nonni che possibilmente arrivano lì non accompagnati e che hanno necessità di essere presi a braccetto ed essere accompagnati verso quel dovere che stanno ritenendo altissimo di vaccinarsi per poter... ripotere abbracciare i propri nipoti, riabbracciare i propri figli. Noi non possiamo assolutamente, caro Presidente, Sindaco se mi sta ascoltando, Assessori tutti, permettere che questo ancora accada già da domani mattina. Se ci sono delle difficoltà e abbiamo visto tutti che sono all'esterno, dobbiamo assolutamente portare questi nonni all'interno. La vaccinazione non è cosa di una settimana, non è cosa di dieci giorni. La vaccinazione, compresi i richiami, è una situazione che si ripresenterà nei prossimi giorni, settimane e mesi e quando finirà il freddo inizierà il caldo. Quindi dobbiamo trovare una soluzione. Facciamoci parte attiva e diligente nei confronti dell'ASP. Mettiamo a disposizione i nostri mezzi, quello che abbiamo e quello che il Comune di Ragusa ha per tutelare oggi i nostri nonni, domani l'intera popolazione, anche perché, scusi, Presidente, io so che arrivano a Ragusa anche i cittadini di altri Comuni. Quindi non è solamente il cittadino ragusano che oggi patisce, il nonno ragusano che oggi patisce questi disagi. Chi arriva da fuori, naturalmente arriva accompagnato. Quindi anche se dovessimo solamente dire che vengono solamente le persone da vaccinarsi e gli accompagnatori rimangono a casa, ma chi viene da Modica, da Pozzallo, da Santa Croce, da Ispica, da Chiaramonte a vaccinarsi a Ragusa, non può venire da solo. Altra situazione. Io capisco tutto quanto, ma in questo momento le strisce blu, il parcheggio a pagamento in quell'area sono, secondo me, secondo noi, una situazione superflua, perché chi viene da fuori e magari poi sconfina l'orario e deve andarsi a cercare dove pagare il bigliettino, la multa o quant'altro anche a livello di immagine per il Comune di Ragusa, sicuramente qualcosa che ci si ritorce contro. Allora, troviamoci uno spazio ampio, cos'è il Palaminardi, cos'è il Palazama, cos'è il Palatenda, là c'è il Petrulli al Palatenda, al Palaminardi ci sono i parcheggi e c'è anche il parcheggio del mercoledì quello del mercato. Ovunque ci sono spazi dove si può parcheggiare e non creiamo questi disagi ai nostri nonni. Dobbiamo metterli al coperto. Domani la giornata sarà di nuovo fredda e dopodomani lo sarà ancora. Non sto parlando solamente per mia madre o i miei suoceri, sono tre, ma per le 3/400/500 persone che ogni giorno si recano all'hub e non è giusto che vivano questi disagi. Ora sappiamo tutti che non è il Sindaco che ha la responsabilità di questo, ma il Sindaco, l'Amministrazione, noi Consiglio Comunale, Presidente, abbiamo l'obbligo di prendere in carico questa circostanza e risolverla per i nostri concittadini. Ce lo dobbiamo sentire come un dovere. Quindi mi aspetto, Presidente, che da domani ci si attivi in tal senso, ma già da stasera ci si attivi in tal senso su una struttura coperta, ma già da stasera devono partire le interlocuzioni con l'ASP. Così non può andare. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Faremo questa dovuta richiesta alla... intanto ne dobbiamo, ovviamente, parlare con l'Amministrazione dell'ASP per vedere se è una cosa fattibile. Comunque saremo parte attiva come Amministrazione per trovare la soluzione a questo problema, che effettivamente è un problema reale. Si è iscritto a parlare Occhipinti. Prego.

Consigliere Firrincieli: Per chiarezza, Presidente, non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione da parte di Lumiera. Ho guardato ora la PEC di nuovo e la e-mail (*audio disturbato*) la prima. Noi non abbiamo (*sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Gliela girò io tramite WhatsApp. La giro nella chat della...

Consigliere Firrincieli: Faccia come ritiene opportuno.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Occhipinti: Presidente, mi ero prenotata a parlare e non so se...

Presidente Ilardo: Prego, collega Occhipinti, può parlare.

Consigliere Occhipinti: Posso? Grazie.

Presidente Ilardo: Sì, sì, certo.

Consigliere Occhipinti: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, Sindaco, Assessore e colleghi Consiglieri. Volevo giusto fare un appunto sul discorso della 4^a Commissione. Venerdì è stata convocata già l'altra Commissione. Invito tutti i colleghi, soprattutto quelli della minoranza, di non disertare la Commissione anche perché penso che sia stata fatta una polemica non dico inutile, ma magari ci sarà stato un disguido, un qualcosa che ha suscitato qualcosa ai colleghi. Premetto, intanto, che non ho nessun problema a chiedere scusa se, eventualmente, sono caduta in qualche errore. Se c'è stata questa distrazione da parte mia è stata sicuramente involontaria. È stata subito chiarita con i colleghi e non vedo dove stanno tutte queste accuse di manipolazione e di violazione di regolamenti (*audio disturbato*) ai cittadini. Soprattutto so anche che sono stati confortati anche dalla presenza sia in Commissione Risorse e sia nella riunione dei Capigruppo dal dirigente il dottore Lumiera. Quindi penso che sia stata una polemica inutile. Capisco e comprendo anche che ci può stare la polemica politica, fa parte del gioco delle parti. Ad ogni modo mi dispiace per quanto è accaduto e se qualcuno ha frainteso il mio operato in maniera maligna, di questo chiedo scusa. Mi rincresce soprattutto che la vicenda e le polemiche che sono conseguite abbiano distorto la Commissione dalle gravi questioni della città. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Occhipinti. Io la ringrazio per questo suo intervento perché sicuramente spero che da questo suo intervento si metta fine a questa piccola diatriba che c'è stata all'interno della Commissione. La ringrazio perché chiedere scusa è addossarsi anche delle responsabilità che sono sicuramente minime, però è un grande segnale di maturità. Per questo io la ringrazio e speriamo che da questo piccolo segnale si possa ricominciare a lavorare in una Commissione di fondamentale importanza per la nostra Amministrazione. Detto questo, se ci sono Assessori o il Sindaco che vogliono intervenire. L'Assessore Iacono vuole intervenire?

Assessore Iacono: Sì, sì, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego.

Assessore Iacono: Soprattutto è la questione che è stata posta dal Consigliere Chiavola. Che ci sia qualcosa da nascondere in generale perché non si danno gli atti nella risposta agli accetti agli atti... Io intanto debbo dire che cominciamo dalla questione questa qua dei camper. A me risulta che la

risposta le è stata data. Le è stata data in tempi anche quasi immediati dalla ragioneria, tra l'altro. Quindi non lo so se ci sono problemi con la sua posta. Questo è da vedere, bisogna valutare se c'è qualche problema anche in questo senso, perché anche le altre interrogazioni e accesso agli atti, stupisce molto anche a me il fatto che passa del tempo e non viene risposto, anche perché su questa vicenda... Chiaramente le richieste di accesso alle interrogazioni sono cose giuste, serie e sono strumenti nelle mani dei Consiglieri che necessitano e meritano di essere riscontrati. Quindi mi stupisce molto tutto questo. Quindi a questo abbiamo risposto. Su altre... Se lei ce le fa avere ancora ora in tempo reale, c'è anche il dirigente, tra l'altro, Sulsenti, che è presente e che è dirigente anche al servizio dei tributi, ho visto che ci sono atti che riguardano i tributi, noi le garantiamo che lei avrà la risposta in tempi rapidissimi. Nel giro di pochissimi giorni le daremo il riscontro dovuto. Quindi mi dispiace e dobbiamo capire perché avvengono queste cose, almeno per quanto riguarda la nostra parte abbiamo sempre cercato di fare tutto nei tempi opportuni. Chiaramente molte cose vanno negli uffici e bisogna capire perché tutto questo qua ha dei tempi lunghi, come dice lei. Potrebbe anche darsi che, come nel caso dei camper, perché di questo sono certo al cento per cento, l'abbiamo letto, l'abbiamo visto e abbiamo anche discusso in Consiglio le risposte. Le risposte sono state date subito. Mi ricordo anche risposte al Movimento 5 Stelle, al gruppo dei 5 Stelle che erano relative ai ristori e sono state date subito. Quindi se ci sono delle questioni che ritardano, c'è anche il dirigente, il dottore Lumiera, nonché facente funzione il Segretario Generale, perché l'ufficio Atti Consiglio dipende dagli affari generali e a questo punto bisogna anche capire dov'è il meccanismo e dove si blocca il tutto, ma si blocca nel senso che si inceppa da qualche parte perché o è tecnico il problema o è degli uffici, bisogna questa vicenda risolverla in maniera definitiva. Sulla questione di Via Calipari anche questo, lei, Consigliere, al solito ogni tanto fa qualche leggenda: cosa c'è sotto. Questo mi fa ridere, cosa ci può essere sotto in Via Calipari, cosa ci può essere sotto in una zona che è stata riqualificata e mentre prima non lo era nella maniera più assoluta. Quindi anche certe volte i commenti su Facebook dimostrano come persone testimoniano che prima c'erano bottiglie buttate a terra e che non era fruita, ma d'altronde si vedeva, perché anche chi ha preso quell'area, chi ha avuto la concessione di quell'area, che ha fatto una bellissima azione con un campo di modellismo, che tra l'altro hanno loro con il loro impegno ripulito quella zona che faceva parte anche dell'accordo di comodato che gli è stato dato e devono dare in cambio chiaramente all'Amministrazione e al Comune e devono dare un lavoro che fanno e l'hanno fatto di riqualificazione. C'era una massa di giovani che ci andava prima e oggi non ci può andare perché c'è la parte del modellismo e l'altra parte no, io questo chiaramente non lo ammetto e non lo accetto perché così non è. La realtà in effetti non è questa, questa è una rappresentazione della realtà che è distorta. In ogni caso lei ha diritto ad avere la risposta e quindi ora vedo perché non le è stata data la risposta.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Si è iscritto a parlare il dottore Lumiera. Voleva intervenire, dottore?

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, signor Presidente. Volevo semplicemente chiarire ai signori Consiglieri, al signor Sindaco e all'Assessori presenti che ho scritto una lettera, che è stata già recapitata a tutti gli indirizzi e-mail di nostri Consiglieri, per cui potranno leggerlo, ma il cui contenuto vorrei sinteticamente anche rappresentare all'intero consesso consiliare. Al di là delle scuse che ho sentito del Presidente Occhipinti, che non riguardano la parte tecnica, vi posso assicurare che il comportamento da un punto di vista tecnico è stato ineccepibile e non vi sono

rilievi da parte (mia) di natura tecnico – amministrativo. Per cui il resto non attiene alle mie competenze, per cui non do alcun commento che non mi compete. Con questo, ripeto, che fosse chiusa la questione tecnica della validità o meno, della illegittimità o meno della Commissione, perché l'ho spiegato per iscritto e l'ho ribadito in Conferenza dei Capigruppo. Per cui credo la vicenda da parte mia sia completamente chiusa. Non metto lingua nelle questioni politiche o presunte tali perché non mi riguardano, appunto. Grazie Presidente e grazie signori Consiglieri.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Lumiera. Il signor vuole...

Consigliere Firrincieli: Presidente, posso? No, prima del Sindaco.

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, abbiamo...

Consigliere Firrincieli: No, no, era per chiarire al dottore Lumiera, visto che il chiarimento sta venendo ora, se la lettera l'avessimo avuto prima avrei posto le mie domande prima. Capisco che ora si apre il dibattito o comunque lo cerchiamo contingentato. Quello che il dottore Lumiera dice è che il comportamento del Presidente della Commissione non è da ritenersi illegittimo. Quindi, dottore Lumiera, io so che in una prossima legislatura, qualora io diventassi maggioranza e divento Presidente di Commissione, posso tranquillamente chiamare, fare entrare e fare uscire Consiglieri a loro saputa. Lo posso fare, è giusto, dottore Lumiera?

Consigliere Chiavola: È giusto?

Consigliere Firrincieli: Dottore Lumiera? Dottore Lumiera?

Presidente Ilardo: Dottore Lumiera?

Consigliere Firrincieli: Quindi io qualora diventassi in una futura Amministrazione un Consigliere di maggioranza e quindi Presidente di Commissione, potrei tranquillamente decidere di fare entrare in Commissione e di sostituire in Commissione chiunque anche a prescindere dal proprio consenso o che il Consigliere ne sia a conoscenza. Quindi (*sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Così abbiamo...

Consigliere Firrincieli: In una futura... quando io diventerò Presidente di Commissione.

Vice Segretario Generale Lumiera: Scusate, per il chiarimento definitivo l'ho già detto due volte in Commissione e nella... La prego, per favore, di non farmelo ripetere più. La questione relativa alla sostituzione non è una cosa che compete al Presidente, è una questione del gruppo consiliare. Quello che è avvenuto all'interno del gruppo non mi compete. Il Presidente ha ricevuto una segnalazione, ha fatto la sostituzione e basta e il resto non è di competenza tecnico – amministrativo. Quindi, per favore, non mi ci fate entrare. È una cosa che non mi riguarda. Il Presidente, ribadisco, ha avuto un input di sostituzione. Quello che è accaduto tra i Consiglieri non ci riguarda, non mi riguarda e non ha attinenza alla legittimità e alla validità della seduta. La prego.

Consigliere Firrincieli: Va bene. Siccome lei parla che il numero legale, l'ha fatto per il numero legale, il numero legale c'era e quindi c'è una contraddizione in termini, secondo me, vista politicamente, però non entro nel merito della sua risposta assolutamente, però io devo capire come mi dovrò comportare quando diventerò Presidente di Commissione e so che questo potrò farlo. Poi

se tutto è successo e la responsabilità non è della Presidente, ma di qualcun altro che si è arrogato il diritto di procedere alla sostituzione del Consigliere Rivillito, allora a questo punto la cosa cambia, le responsabilità non sono più della Presidente, ma di chi eventualmente ha predisposto il cambiamento, la sostituzione. Però questo diciamo che, comunque, è sempre un comportamento sbagliato perché casomai ci sono altri termini su cui si sviluppa la vicenda. Però, intanto, ora abbiamo la risposta e poi con i colleghi di minoranza Chiavola ed Antoci ne prendiamo atto, grazie, ringraziamo il dottore Lumiera (*sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Io invito...

Consigliere Chiavola: Che è arrivato alle 17.12 per l'esattezza (la risposta).

Presidente Ilardo: Grazie, grazie, colleghi. Però io ulteriormente vi chiederei di superare questa empiessa che si è venuta a creare, anche alla luce delle motivazioni che ha addotto il dottore Lumiera, delle scuse, tra virgolette, del Presidente e io vi chiederei di andare avanti di superare questa empiessa in modo tale da dare la piena funzionalità ad una Commissione importantissima per il Comune di Ragusa, che è la Commissione Risorse Bilancio e dunque dove passano moltissimi atti che poi affrontiamo in Consiglio Comunale. Vi chiederei di fare un passo avanti su questo. Capisco che è successo questo piccolo intoppo, diciamo, ma andiamo avanti. Poi la prossima volta, quando lei diventerà Presidente di una Commissione, faremo in modo di metterla in difficoltà. Il signor Sindaco voleva intervenire.

Sindaco Cassì: Grazie, Presidente. Saluto tutti i Consiglieri, gli Assessori e il Segretario Generale. Allora, alcune questioni... Ovviamente auspico anch'io, anche alla luce dell'intervento di pocanzi del Presidente della Commissione e del dottore Lumiera, che si possa ristabilire questo momento di serenità per ricominciare la Commissione a funzionare nella sua composizione prevista dai Regolamenti, nella sua composizione integrale. Mi pare che si è ammesso che c'è stato certamente qualcosa che non è andato per il verso giusto. Si è ammesso, si è chiesta scusa e voltiamo pagina ed andiamo avanti. La Commissione è fondamentale, ribadisco e mi pare che sin da subito anche io ho cercato nel mio precedente intervento di inquadrare correttamente la questione come è stato fatto anche oggi. Allora, alcune questioni sono sicuramente importanti. Certamente è interesse di tutti e nostro per primo, mio come Sindaco per primo, che le risposte alle istanze di tutti i Consiglieri avvengano tempestivamente, avvengano in tempi rapidi, anche per evitare che si possano ingenerare dubbi su azioni amministrative poco chiare, opache. Io voglio assicurare il Consigliere Chiavola, ma tutti quanti, che non c'è nessuna opacità nella nostra azione amministrativa. Non abbiamo assolutamente nulla da nascondere. Le illazioni lasciano il tempo che trovano. Il mio è un invito anche agli uffici a dare tutti i chiarimenti e le risposte proprio perché veramente non abbiamo nulla da temere da queste risposte, ma ci mancherebbe altro. Ho sentito l'intervento dell'Assessore Iacono ed ovviamente lo sottoscrivo, è stato molto puntuale. Io volevo parlare proprio di Via Calipari. Ma non so di cosa... Stiamo parlando di un'area che veramente è stata recuperata e riqualificata in maniera integrale, diciamo così, da un'iniziativa che va soltanto salutata con grande favore. C'è un'associazione che conta un centinaio quasi di associati, di appassionati, di persone che si sono prese cura dell'area, l'hanno migliorata e riqualificata e svolgono un'attività che genera passione, che genera movimento, che suscita curiosità anche presso i vicini, che non dà nessun fastidio a chi vive nella zona. Quindi veramente qualcosa di importante è successo nell'area di Via Calipari e francamente indicare quella come un esempio di qualcosa di poco chiaro forse...

Consigliere Chiavola: No, no, manca la risposta, non c'è niente di poco chiaro. Manca la risposta.

Sindaco Cassì: Dall'intervento, Consigliere Chiavola, si presupponeva dal suo intervento che ci fosse qualcosa da nascondere. In realtà è tutto talmente...

Consigliere Chiavola Assolutamente no, manca solo la risposta. Manca solo la risposta.

Sindaco Cassì: Comunque avrà la risposta. Allora, la questione importantissima, che è stata sollevata, io credo opportunamente anche oggi, che se ne discuta e se n'è discusso in questo consesso, è il problema del disagio che stanno vivendo decine e centinaia di nostri concittadini, ma anche di cittadini della Provincia Ragusana nell'operazione, diciamo, di vaccinazione, che come abbiamo visto e come stiamo vivendo in queste ore e in questi giorni subiscono dei contraccolpi, dei contrattempi dovuti alle attese e al fatto che molta gente, soprattutto gente che avanti negli è costretta ad aspettare al di fuori dalla struttura ospedaliera prima di poter ricevere la somministrazione del vaccino. Ovviamente questa è una questione della quale ho parlato con il direttore generale dell'ASP. La stiamo monitorando e stiamo cercando di capire come intervenire ed evidentemente l'organizzazione non è di nostra competenza, come è stato ricordato. Ma non è questo il punto, è chiaramente nostro interesse come amministratori di questa città fare in modo, fare tutto il possibile, tutto quello che è nelle nostre possibilità per ridurre i disagi. Io non per sminuire quello che accade a Ragusa, ma vorrei evidenziare che le cronache di questi giorni sono piene di notizie, di centri vaccinali che sono presi d'assalto, dove ci sono disagi, dove c'è gente la sotto la pioggia che aspetta. Addirittura in alcune città è dovuta intervenire la forza pubblica per fronteggiare i tafferugli che stavano nascendo. È chiaro che il problema, vedete, Consiglieri, non è, io credo almeno tanto da ricercare nella location che è stata individuata, perché per arrivare a quella location lì si è fatto uno studio, si sono fatte delle verifiche, sono stati fatti chiaramente dei ragionamenti e sono state scartate altre soluzioni. Il problema è che forse l'organizzazione della vaccinazione, così come è stata impostata su base regionale, perché è chiaro che ogni ASP segue indicazioni ed istruzioni che arrivano dall'Assessorato Regionale e capisco anche che la Regione ha l'interesse ad accelerare le procedure nell'interesse non solo della Regione, ma chiaramente di tutta la comunità. Da queste indicazioni, quindi, sostanzialmente è venuto fuori un problema di affollamenti, anche perché dalle indagini che abbiamo fatto, indagini forse non è la parola appropriata, comunque dai riscontri che abbiamo raccolto, effettivamente uno dei problemi principali, forse il problema principale è dato dal fatto che se tutti coloro che hanno diritto alla vaccinazione e che si prenotano, si recassero al centro vaccinale all'orario previsto al massimo cinque o dieci minuti prima e si recassero possibilmente con la documentazione già compilata, come ormai tutti fanno, ma anche una persona anziana può farsi assistere da un familiare o comunque mettiamo che c'è qualcuno che arriva senza la documentazione già predisposta e lì l'assistenza viene certamente prestata, però se accadesse questo, probabilmente si risolverebbero buona parte o quasi tutti i problemi. Quello che sta accadendo e i riscontri che abbiamo a Ragusa come altrove, è che le persone un po' in ansia e un po' diciamo... soprattutto le persone anziane scelgono di recarsi nel centro vaccinale con larghissimo anticipo rispetto all'orario che è stato loro assegnato e questo significa che c'è un accavallamento di persone, un accumulo di soggetti che vanno lì in orari non previsti e questo chiaramente crea disagi. Questo non significa che noi dobbiamo mandare a casa le persone, non significa che dobbiamo non prenderci cura di queste persone. Certamente tutte queste persone hanno diritto di essere assistite e di avere le condizioni migliori e ci attiveremo in questo modo qua. Però non dipende dal luogo, dipende da altre

situazioni. Perché si è scelto l'ospedale civile o quel ramo dell'ospedale civile? Perché è chiaro che in questa discussione anche noi siamo entrati all'inizio, perché l'Amministrazione dell'ASP ha chiesto a noi di capire quale potesse essere la sistemazione migliore, perché con i lavori che sono stati realizzati all'interno della struttura, guardate la comodità che si vive all'interno della struttura con la suddivisione di stanze, ci sono tante stanze quanti sono i punti vaccinali e sono più di 20/25 stanze. Ci sono stanze adatte per svolgere l'attività di accettazione, per fare tutte le procedure preliminari alla vaccinazione. Veramente è una condizione ideale. La condizione ideale all'interno della struttura. Chiaramente non ci si aspettava che all'esterno della struttura potessero esserci questo problema di affollamento. È una cosa che sta succedendo in questi giorni. Abbiamo immediatamente messo a disposizione degli ulteriori gazebo per proteggere, almeno, le persone che arrivano dalla pioggia o dalle intemperie. È chiaro che un gazebo è all'esterno, ma guardate che in tutti i centri vaccinali della Sicilia ci sono i gazebo esterni e con il clima che c'è in questi giorni chiaramente le persone soffrono. Ora noi con una migliore informazione, con dei messaggi che dobbiamo far passare, con anche un intervento su questi spazi esterni, che adesso stiamo valutando come farli di intesa con l'ASP e attraverso questi accorgimenti contiamo di migliorare le condizioni per i prossimi giorni. Ma è chiaro che non cambieremo, non possiamo cambiare un sito scelto perché poi bisogna fare dei lavori. Non è che un sito di appronta in poche ore. Approntare un sito significa passare delle giornate. La Protezione Civile ha impiegato giorni, ma anche un'impresa edile ha rimesso in piedi dei locali che non erano in condizioni; cioè è tutto un lavoro che richiederebbe settimane. Quindi non c'è tempo e neanche, attenzione, si può fare, come anche alcuni hanno ipotizzato, di aggiungere un altro sito vaccinale, perché è chiaro che il personale non è che si può sdoppiare; cioè la struttura deve essere unica ed è difficile, anzi è quasi impossibile trovare personale adeguato per tenere testa a due centri vaccinali, anche perché poi lì ci sarebbe confusione e non si saprebbe dove andare in uno o nell'altro. Quindi cercheremo... Ripeto, il nostro impegno è di migliorare le condizioni dei soggetti che si recano a fare il vaccino. Noi speriamo che siano tanti e tantissimi. Ovviamente tutti quanti spero che in questo Consiglio Comunale condividiamo l'opportunità che tutti quanti si sottopongano al vaccino, che ancora adesso ci sono, purtroppo, delle persone che in qualche modo prendono le distanze e si dichiarano contrari. Anche quello che è successo, secondo me, è surreale, il fatto che si è bloccato per qualche giorno la distribuzione di un determinato vaccino perché ci sono stati degli effetti collaterali, che in termini percentuali sono veramente in misura insignificante rispetto alla quantità dei vaccini somministrati. È stato, secondo me, un errore e posso dirlo tranquillamente. In America e in Inghilterra non hanno fermato nulla, sono andati avanti. Altri farmaci e altri vaccini hanno effetti collaterali anche più gravi, anche numericamente rispetto a quello che è stato sospeso. Quindi veramente qualcosa si poco chiaro, considerando che il vaccino serve per evitare il contagio. I dati parlano di 400/500/300 morti al giorno. Quindi sospendere il vaccino per una percentuale dello zero virgola zero non so quanto per cento ha avuto un effetto collaterale fatale, mi sembra veramente andare in una direzione poco ragionevole per non dire altro. L'ultima cosa che volevo dire, perché il Consigliere Antoci ha sollevato la questione dei rifiuti. Noi da un paio di settimane abbiamo iniziato, la ditta Busso ha iniziato un sistema di bollinatura di rifiuti conferiti in maniera non conforme. È chiaro che tutte queste iniziative vanno nella direzione di contribuire ad un miglioramento complessivo del sistema di raccolta, attraverso una sensibilizzazione delle persone su eventuali errori nel conferimento, perché arrivano anche a me chiaramente le segnalazioni, Consigliere Antoci. Arrivano anche a me le segnalazioni di persone che ritengono di aver conferito bene e che non comprendono la ragione perché magari il proprio rifiuto è rimasto non raccolto. È chiaro che ci sono anche degli errori, non

c'è dubbio, perché la ditta non è che non fa errori quando alle volte non raccoglie i rifiuti che dovrebbe raccogliere, perché è una questione anche per loro, che rappresenta una novità. Quindi questa situazione ha creato e sta creando dei disagi. Noi lavoriamo e guardate che noi abbiamo incontri quasi giornalieri con la DEC, con la Direzione dell'Esecuzione del Contratto, con il nostro ufficio di igiene, con il RUP, con il responsabile del progetto. Con tutti coloro che si occupano di questo settore e con la ditta stessa, per migliorare il sistema. A breve inizierà anche quel processo di distribuzione di mastelli condominiali, che abbiamo dovuto sospendere ed interrompere l'anno scorso, ricorderete, quando causa Covid poi si bloccò tutto. Lo riprenderemo nei prossimi giorni e daremo comunicazioni adatte a questo scopo. L'obiettivo è di lentamente migliorare sempre di più le percentuali e il servizio. Io ieri sono stato ad una riunione a Palermo, organizzata dal Presidente della Regione e dal nuovo Assessore Regionale all'Ambiente e devo dire che la situazione regionale, purtroppo, non è una buona situazione. Noi, come succede spesso, siamo privilegiati rispetto ad altri ambiti territoriali perché i nostri problemi sono certamente meno gravi di quelli di altri, però vi assicuro che in Sicilia e anche per noi ci sono problemi molto seri che riguardano la chiusura, per esempio, a giorni di un sito di discarica che è il più importante della Sicilia, che è quello di Lentini, quello di Siculo Trasporti, dove conferiscono circa 170 Comuni siciliani, tra cui anche Ragusa, seppure una parte piccola, ma comunque anche Ragusa conferisce lì. Con la chiusura di questi impianti veramente saremo tutti in grande difficoltà. Tutta la Sicilia è in grandissima difficoltà e stiamo valutando quali possono essere i sistemi alternativi. Dovremo forse andare a conferire una parte del rifiuto addirittura fuori dalla Sicilia, ma tutti quanti, questo riguarda tutti. La Regione ha promesso che si farà carico dei costi supplementari per questo servizio, per l'aumento che inevitabilmente il trasferimento comporterà. Comunque, sono questioni che affronteremo e che stiamo affrontando una per una con la solita determinazione. Io non credo di avere altro da aggiungere e vi saluto. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Passiamo all'ordine del giorno, colleghi. Il primo punto all'ordine del giorno è: "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti e relativi processi verbali numero 4, 5, 6 e 7 del 2021". Lo possiamo mettere in votazione. Prego, Segretario.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, signor Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 19 presenti e 19 votanti e 19 sì.

Presidente Ilardo: Benissimo. Allora, il primo punto all'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Tassa rifiuti - Scadenze e modalità di pagamento acconto 2021". Relaziona l'Assessore Iacono. Prego, Assessore, ne ha facoltà.

Assessore Iacono: Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e cari Consiglieri. Questa è una proposta di slittamento delle scadenze e delle modalità di pagamento dell'acconto della TARI per quanto riguarda il 2021. In effetti cosa è successo? A decorrere dal 2021 c'è stata una delibera del novembre del 2020, del 24 novembre del 2020 dell'Arera, che come sapete è l'autorità che abbiamo in Italia per quanto riguarda la questione delle energie, per quanto riguarda i rifiuti, ma per quanto riguarda anche l'acqua, per quanto riguarda tutto ciò che sono tributi e detta un po' le linee guida e le direttive. In questo caso ha determinato il fatto che per quanto riguarda il 2021 la determinazione dei costi da inserire nel PEF e nella TARI deve essere fatta seguendo diversi parametri, altri

parametri rispetto a quelli precedenti, già rispetto a quelli che abbiamo utilizzato per fare il PEF nel 2020, che è stato approvato a dicembre dal Consiglio Comunale. Quindi questa è la prima innovazione normativa procedimentale che ha cambiato i parametri. Però c'è anche un'altra innovazione, hanno fatto, sempre a decorrere dal 2021, una deroga a quelli che sono i commi 654 e 683 dell'articolo 1 della Legge 213 e 147 che prevedeva, in effetti, che i Comuni devono fare i Piani Economico Finanziario del servizio rifiuti e le tariffe entro il mese di dicembre, così come è stato l'anno scorso. Quest'anno, invece, per il 2021, bisogna anticiparlo. Avevano inizialmente portato questa scadenza, quindi la possibilità di fare il Piano Economico Finanziario entro il mese di aprile. L'hanno poi spostata a giugno. Noi come Comune, riteniamo, stiamo lavorando perché si vada in questa direzione e si possa realizzare. Quindi significa da poche settimane. Noi speriamo di potere fare in modo che il Piano Economico e Finanziario possa essere fatto entro aprile, malgrado la normativa ormai lo porta fino a giugno, ma siccome riteniamo che possa essere... è importante sicuramente il Piano Economico e Finanziario per la determinazione poi delle tariffe della TARI ed eventuali cambiamenti anche nella tariffa TARI, riteniamo di farlo il prima possibile, considerando anche il fatto che quest'anno con questi nuovi parametri ci danno anche questa scadenza normativa e in questo caso sei mesi prima rispetto alla scadenza che c'è stata ogni anno di dicembre. Quindi in questa ottica chiediamo al Consiglio Comunale di spostare, sono di due mesi, circa, di due mesi di fatto lo slittamento, le scadenze usuali che sono inserite nel Regolamento. Quindi le scadenze sarebbero... In questo caso con la proposta che facciamo sono solo ed esclusivamente le scadenze relative agli acconti, perché la scadenza per il saldo, come vedete nella proposta, come avete visto nella proposta, non è ammesso il saldo. Sono 4 le rate che ogni anno vengono mandate ai cittadini e le quattro rate che vengono mandate riguardano le prime rate, sempre gli acconti, e poi la rata finale, che è la rata relativa al saldo. In questo caso proponiamo lo slittamento solo delle rate di acconto 31 maggio, 31 luglio e 30 settembre del 2021 e non stiamo mettendo in questa proposta, invece, la scadenza per quanto riguarda il saldo, proprio perché teniamo conto e prendiamo di quello che uscirà fuori dal PEF e poi ci sarà un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale per decidere quando poi fare la rata a saldo, che chiaramente sarà una rata successiva al mese di settembre. Quindi 31 maggio, il 31 luglio e 30 settembre quello che stiamo proponendo. Così parlo anche... abbiamo fatto un emendamento perché nella proposta di delibera... Mentre nella prima parte, nella parte motiva e nella proposta stessa ci sono queste scadenze, 31 maggio, 31 luglio e 30 settembre, in effetti al punto successivo poi della delibera stessa c'è stata, abbiamo visto, non è in grassetto come era messo nella parte motiva, ma c'è stata nella parte finale della delibera un errore di battitura e quindi hanno lasciato le scadenze iniziali, 31 marzo, 31 maggio e 31 luglio e quindi l'emendamento, che poi è stato presentato, è un emendamento teso a modificare questo errore, diciamo, di battitura fatto nella seconda parte della proposta di delibera. Penso che non ci sia altro da aggiungere.

Presidente Ilardo: Grazie. Cioè praticamente l'emendamento, da quello che ho capito, è un refuso. *(Sovrapposizione di voci)*.

Assessore Iacono: Esatto, esatto.

Presidente Ilardo: Benissimo, è un refuso ed infatti le volevo chiedere di relazionare anche sull'emendamento, già fatto. Su questo è aperto il dibattito. Se qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliere Antoci, può intervenire.

Consigliere Antoci: Grazie, Presidente. Io più che altro delle domande, ho dei chiarimenti. Non ho capito bene se questo slittamento delle scadenze è dovuto perché ancora non si è pronti al calcolo e quindi si è deciso di fare slittare le scadenze o se il motivo è altro. Questo non l'ho compreso bene. E poi volevo chiedere: io già l'anno scorso in sede di scadenze TARI, avevo sollevato il problema che purtroppo le scadenze coincidevano con anche le scadenze del pagamento del canone idrico. In quell'occasione purtroppo mi fu risposto che per Legge le scadenze erano quelle e non si potevano modificare. Oggi, invece, le scadenze vengono modificate. Vorrei capire in virtù di quale situazione e allora, perché non è stato fatto l'anno scorso e siamo stati costretti poi a pagare, mi ricordo forse a febbraio o a marzo, due scadenze che furono quella della TARI, dell'acconto della TARI e quella del canone idrico. Quindi volevo capire se, comunque, è facoltà poi eventualmente all'Amministrazione di poter spostare queste scadenze e se è così quindi farlo anche in quelle occasioni, come possono capitare anche negli anni futuri, quando vanno a collimare con le scadenze di altri tributi. Poi, comunque, quello che si aspettano i cittadini e ce lo diciamo già da due anni, è una riduzione di questa benedetta TARI, perché nel 2019 e nel 2020 alla fine gli importi che abbiamo pagato sono stati pressoché identici nonostante la differenziata, nonostante... ce lo siamo detti già in altre occasioni. Comunque c'è stata la volontà di tanti cittadini di poter contribuire a raccogliere e a differenziare la plastica, il vetro, la carta, che poi vengono venduti dal Comune, capire se finalmente quest'anno nel 2021 si potrà avere una riduzione della tariffa o pagheremo gli stessi importi che abbiamo pagato sia nel 2019 che nel 2020. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Antoci. L'Assessore, intanto, vuole rispondere.

Assessore Iacono: Sì, sì. L'anno scorso, l'anno 2020 è stato un anno, come ben sa lei, particolare. Tutte le scadenze sono state slittate. Quindi sono state tutte portate avanti. Voglio ricordare che la scadenza del saldo, addirittura, della TARI l'abbiamo portata a gennaio del 2021. Quindi per la prima volta al Comune c'è stato anche... gli introiti non sono andati in cassa per quanto riguardava l'anno stesso di competenza, ma poi sono andati nell'anno successivo. Quindi l'anno 2020 è stato un anno anche particolare. Al di là della normativa, è regolamentato dal Comune stesso e quindi è regolamentato dal Consiglio Comunale con il Regolamento la questione delle scadenze e non a caso stiamo proponendo questo. Sicuramente lo stiamo facendo, Consigliere Antoci, per la questione che le ho detto prima, la questione del PEF. Tutto ciò che comanda e ciò che deve essere fatto, se deve essere ridotto o non deve essere ridotto, le questioni che lei pone, viene chiaramente deciso solo sulla base delle risultanze del Piano Economico Finanziario. Se c'è un Piano Economico Finanziario, che ci dice che tutto costa X, tutto viene rapportato ad X. Se sarà X più Y deve essere tutto rapportato ad X più Y. Quindi il fatto che sono stati cambiati i parametri e la metodologia anche per potere sviluppare il Piano Economico Finanziario, ci ha indotto naturalmente a spostare un po' in avanti il tutto e a non determinare in questo momento nemmeno la rata per il saldo. Oltre questo è stata anche lì una scelta legata al fatto che ancora per altri due mesi vogliono fare in modo, questo l'abbiamo visto anche con il bilancio, che ancora può essere sostenibile questa cosa, fare in modo che per pagare i cittadini possano avere un ulteriore slittamento di due mesi. Quindi abbiamo, tra virgolette, anche approfittato, ma la parola non è... Diciamo abbiamo colto un po' anche questo tipo di opportunità per fare in modo che ci fosse uno slittamento ulteriore di due mesi anche per i pagamenti. L'uno e l'altro vanno di pari passi in questo senso per la TARI.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Il collega Chiavola, il Consigliere Chiavola aveva chiesto di intervenire. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. L'Assessore ha precisato che in questo atto spostiamo le scadenze. Non possiamo stabilire qual è la scadenza del saldo, è da definire. Parlava del piano tariffario. Il piano tariffario però verrà votato più avanti, che sarà quello in cui poi noi... quello che abbiamo fatto l'anno scorso a maggio, che è praticamente quello dove si è cambiato... Di fatto l'esenzione totale dell'ISEE per le categorie deboli sotto i 6 mila è stato portato a 2 mila e però è stata introdotta la riduzione sotto gli 8 mila e 200 euro di ISEE. Poi questo 2 mila la settimana scorsa è stato - bene ha fatto l'Amministrazione - innalzato a 3 mila l'esenzione totale del pagamento TARI. La domanda per chi voleva dimostrare di essere esente dal pagamento TARI o di avere la riduzione, andava fatta entro il 31 dicembre 2020. Adesso questa domanda per chi è esente dalla TARI per chi ha diritto alla riduzione, entro quale data va fatta? Pure quest'anno entro il 31 dicembre 2021? Oppure quando noi andiamo a fare il piano tariffario della TARI possiamo, teoricamente, di nuovo... possiamo ancora reinnalzare l'esenzione ISEE sotto i 6 mila. Questa soglia del 6 mila e 2 e 6 mila e 5 mi sembrava... ci sembra un po' a tutti - Assessore penso che lei se ne renda conto pure - una soglia di povertà a tutti gli effetti. Per cui il fatto che una famiglia con un ISEE inferiore a 6.400,00 euro, così com'era fino ad aprile 2020, fosse esente totalmente dal pagamento della TARI, credo che era un'ottima misura per aiutare le famiglie che sono indietro veramente e che non ce la fanno. Mentre una riduzione potrebbe lasciarsi a 8 mila e 2 o magari innalzarsi a 9 mila euro, che in fondo in fondo 9 mila euro di ISEE è la soglia entro cui viene determinato il cosiddetto reddito di cittadinanza. Per cui lo stato sociale dice, lo Stato dice che sotto i 9 mila euro di ISEE si può percepire il reddito di cittadinanza, cioè sotto i 9 mila euro di ISEE, 9 mila e qualcosa, non mi ricordo, si è considerati tendenzialmente poveri. Per cui se è un parametro acclarato a tutti gli effetti, perché non allinearli quanto più possibile nel nostro Regolamento, per dare veramente un segnale di vicinanza alle categorie deboli e alle categorie che non ce la fanno ad arrivare a fine mese. Per cui ripristinare un'esenzione totale per chi ha l'ISEE sotto i 6 mila e qualcosa e magari fare la riduzione del pagamento nella parte variabile, ora non mi ricordo esattamente com'era, la parte fissa e la parte variabile, a chi lo ha sotto i 9 mila, che poi è la soglia entro cui viene percepito una parte o tutto il reddito di cittadinanza. La ringrazio se può darmi questa risposta, Assessore.

Presidente Ilardo: Grazie. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Intanto il reddito di cittadinanza... Il discorso dell'ISEE la soglia minima sono i 6 mila euro. Quindi parte da 6 mila euro e poi c'è il coefficiente, la scala di equivalenze. Per cui se è una sola persona avrà 6 mila euro in ogni caso come reddito di cittadinanza. Però con la scala di equivalenze può arrivare superiore, perché è un'integrazione al reddito. Quindi si parte dal presupposto che chi rientra già in questa soglia dei 3 mila euro e non ha altro reddito, già è percettore sicuramente di reddito di cittadinanza. È bene chiarire che questa vicenda della esenzione, così come il discorso del PEF, del Piano Economico Finanziario riguarderà e decorrerà poi dal primo gennaio dell'anno in cui si fa. Quindi se lo facciamo ad aprile, a maggio o a giugno, o se lo facciamo a dicembre, come è successo l'anno scorso, vale per l'intero anno. Quindi dal primo dicembre dell'anno nel quale viene fatto il Piano Economico Finanziario. Quindi in ogni caso decorrerà poi dal primo gennaio. Per questo facciamo in questo momento solo rate di acconto. L'esenzione, Consigliere Chiavola non è... Qua c'è il dirigente sicuramente che sta ascoltando dei servizi finanziari e se sbaglio mi corregga, ma non rientra nel Piano Economico Finanziario, cioè nelle spese del Piano Economico Finanziario. Quello è a carico del bilancio del Comune. Quelle

esenzioni, che sono state fatte, sono esenzioni che rientrano nell'ambito del bilancio del Comune stesso. D'altronde il Piano Economico Finanziario deve andare a valutare non tanto la questione delle esenzioni per altre ragioni, ma parte dai costi effettivi, dai costi reali relativi al servizio di igiene urbana.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. È iscritto a parlare il collega Firrincieli. Anche se io avrei voluto evitare di fare un botta e risposta, però dico è andata così questa discussione. Prego, collega Firrincieli. Oramai abbiamo cominciato con questo... cioè volevo fare intervenire tutti i colleghi e poi magari alla fine l'Assessore Iacono dava delle risposte esaustive su tutto. Però oramai abbiamo...

Consigliere Firrincieli: Lei dirige i lavori.

Assessore Iacono: Ho sbagliato io, ho sbagliato io, mi scusi.

Presidente Ilardo: Ha ragione. Prego, collega Firrincieli, intervenga.

Consigliere Firrincieli: Io sono dell'opinione, insomma... mi riallaccio sicuramente alla precisazione che faceva il collega Antoci riguardo al fatto che l'anno scorso chiedevamo lo slittamento per evitare di accavallarsi le varie scadenze proprio e ci veniva risposto che in termini di Regolamento purtroppo questo non si poteva fare. Prendiamo atto che, invece, ora si può fare e si può fare al 31 maggio, al 31 luglio e al 31 settembre per quanto riguarda gli accordi. Ancora non è dato sapere quando ci sarà la data e l'importo del saldo perché aspettiamo il PEF. Questo penso che... ho compreso bene quale è stata la relazione dell'Assessore. C'è il Sindaco?

Presidente Ilardo: Penso di sì, penso di sì.

Consigliere Firrincieli: No, perché siccome il Sindaco poco fa parlava che a breve verranno distribuiti i mastelli singoli nei condomini, questo sicuramente per migliorare il rifiuto, per avere sicuramente percentuali ancora migliori di differenziata, ma non ci dimentichiamo - e qui ora mi riferisco al saldo e mi riferisco ai risparmi sulla bolletta che già i cittadini ragusani, con i sacrifici che fanno, dovrebbero vedere concreti nella propria bolletta quando paga la tariffa, perché il mastello ad ogni condomino sicuramente è propedeutico alla tariffazione puntuale. Tariffazione puntuale di cui questa Amministrazione già è in ritardo di due anni. Ricordo che da contratto la tariffazione puntuale doveva iniziare già nel maggio del 2019, cioè ad un anno dall'inizio della differenziata. Quindi siamo in ritardo e sicuramente il ritardo, il primo sicuramente non è dovuto a pandemia o a quant'altro. Quindi già da due anni dovremmo avere degli sconti palpabili in bolletta, ancorché, ripeto e dico, sì gli introiti da differenziata della plastica, gli introiti da differenziata del cartone, gli introiti da differenziata del vetro e sicuramente anche per quanto riguarda l'umido e il conferimento all'impianto di compostaggio, hanno certamente portato degli introiti, appunto, alla casse del Comune, ma sicuramente il maggior risparmio è stato i costi per mancato conferimento in discarica di tutto questo materiale che, invece, è riciclabile. Questo già avrebbe dovuto portare un congruo abbassamento della bolletta. Non l'abbiamo visto nel 2019, non l'abbiamo visto nel 2020, eccetto nel 2020 per i fondi arrivati dal Governo centrale in Regione per quanto riguarda la pandemia. Quindi agevolazioni che ricordava bene il collega Chiavola sono state sicuramente adottate, ma in virtù delle compensazioni arrivare dal Governo nazionale e dalla Regione, ma che, ripeto, non abbiamo visto assolutamente per quanto riguarda, invece, un impegno da parte

dall'Amministrazione, ancorché il ritardo sulla tariffazione puntuale. Quindi questo sicuramente slittamento del PEF è sicuramente propedeutico anche alla preparazione e poi quindi al rodaggio e per ultimo al conseguimento di un forte sconto in fattura, che avverrà con la tariffazione puntuale che sicuramente sappiamo essere proprio quello che determinerà tanta spazzatura consumi, tanto indifferenziato fai e tanta plastica produci, tanto risparmierai e tanto di indifferenziato fai, tanto ne pagherai. Quindi andremo ad avere anche un sistema proprio puntuale conoscendo utenza per utenza, famiglia per famiglia di quanto possono risparmiare in bolletta e quanto dovranno pagare, invece, se saranno poco virtuosi. Sicuramente gli aggiustamenti apportati in queste settimane, contribuiranno a far comprendere meglio come si differenzia per poter poi avere ai nostri concittadini, appunto, con la tariffazione puntuale e il ritardo di due anni, il risparmio che tanto sperano di avere visti i sacrifici e i premi che andiamo a ritirare come città virtuosa sotto questo punto di vista. Assessore, le voglio dire poi che lei è un uomo fortunato, perché questi ritardi sono sicuramente fondamentali anche in una criticità, che al momento abbiamo all'ufficio tributi, dove non abbiamo il dirigente e neanche il funzionario responsabile che è stato trasferito presso nuova sede e che sicuramente sarebbero stati, data la loro esperienza, sicuramente più adatti in questa circostanza anche a preparare e a fornire le tariffe già da adesso, nonostante praticamente apprezziamo, comunque, lo slittamento in avanti. Però sicuramente secondo noi ci potrebbe essere anche un problema legato al fatto che al momento all'ufficio tributi, nulla togliendo al dottore Sulsenti che, comunque, è sicuramente un dirigente di spessore nel suo settore, probabilmente in quell'area e senza l'opportuno sostegno dei funzionari in tal senso, probabilmente possiamo pensare che questo possa incidere e nella determinazione oggi dell'Amministrazione di spostare le scadenze. Io ho finito. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Il validissimo dottoressa Sulsenti mi sembra che in questo momento è facente funzioni all'ufficio tributi. Perciò il dirigente c'è all'ufficio tributi e dunque penso che è un ufficio che ha piena funzionalità. Poi, oltretutto, colleghi, volevo fare solo notare per inciso che tutte queste argomentazioni sono da affrontare magari quando affronteremo il PEF, perché in questo momento stiamo affrontando l'acconto del 2021, lo spostamento delle date. Comunque, è una discussione sicuramente coinvolgente ed importante per la città, però ci soffermiamo solo a quello che dobbiamo approvare magari oggi. L'Assessore Iacono vuole chiosare.

Assessore Iacono: Sì, va bene, a conclusione, una cosa e mezza, diciamo sotto certi aspetti. Chiaramente stiamo facendo questo non come ha detto il Consigliere Firrincieli, perché ci sarà una forte riduzione, uso i termini esatti, perché non è per questo, perché poi vengono travisate le cose. Noi abbiamo fatto... l'ho spiegato il perché il Piano Economico Finanziario lo facciamo prima. Riteniamo che facendo il Piano Economico Finanziario abbiamo chiaramente una visione d'insieme diversa e poi la questione della tariffazione puntuale segue i suoi tempi e i suoi corsi e non è legato a quello che stiamo facendo. Semmai una cosa ho dimenticato, perché mi sono concentrato sulle scadenze ed è la questione che l'acconto, di cui stiamo dicendo di farlo nelle tre rate con scadenze diverse, per quanto riguarda le utenze domestiche e le utenze non domestiche è solo ed esclusivamente al 50%. Quindi le tre rate contempleranno, come c'è messo nella delibera, il 50% dell'acconto solo. Quindi il 50. Le rate generalmente sono il 75%, perché la somma veniva distribuite in quattro rate. In questo caso sarà al 50% per le utenze non domestiche e quindi le tre rate. Nelle tre rate dovranno pagare solo il 50% e poi vediamo a saldo che cosa succede. Questo per

chiarezza, perché, ripeto, non è finalizzata a fare una forte riduzione, cioè magari potessimo farlo, ma non è legato a questo, diciamo.

Consigliere Firrincieli: L'ho detto con la tariffazione puntuale.

Assessore Iacono: Però con la tariffazione puntuale sono d'accordo e poi si vedrà esattamente quant'è, certo.

Consigliere Firrincieli: Non mi metta parole in bocca che non ho detto.

Presidente Ilardo: Grazie.

Assessore Iacono: È presidiato e c'è il dirigente e non ci sono problemi. È il dirigente che sta...

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*). Se il dirigente voleva dare un... Intanto il Sindaco se vuole intervenire.

Sindaco Cassì: Vengo chiamato in causa del discorso che è da due anni... Il Consigliere Firrincieli insiste sul discorso che da due il Comune di Ragusa dovrebbe... ha la tariffazione puntuale. Io vorrei rassicurare il Consigliere Firrincieli del fatto che in Provincia di Ragusa, non in Sicilia, ma penso da Roma in giù non c'è un Comune o forse uno, un paio che hanno adottato la tariffazione puntuale, essendo questo un traguardo veramente complicato, come ognuno che si occupa di questa problematica può sapere. La tariffazione puntuale arriva alla fine di un percorso complesso di miglioramento passo dopo passo di educazione della comunità a criteri più virtuosi di raccolta, all'eliminazione di ostacoli che sono dietro ogni angolo. È chiaro che l'obiettivo è quello e stiamo lavorando per quello. Io spero – e questo anche il Consigliere Firrincieli potrà essere contento di questo, quando arriveremo, spero nei prossimi mesi, seriamo dal 2022 – di poter dire che il Comune di Ragusa e dirlo negli ambienti regionali, dove spesso mi trovo a confrontarmi con colleghi che si trovano con le stesse problematiche, che il Comune di Ragusa è riuscito per primo ad attuare questo sistema, che è un traguardo veramente storico, sarebbe un traguardo storico. Ci stiamo lavorando perché chiaramente siamo ambiziosi, le cose qui vanno bene, vanno meglio che altrove, ma noi non siamo contenti, i nostri contribuenti, i nostri utenti vogliono di più ed è giusto volere sempre di più, però non dimentichiamo e non trascuriamo il fatto che veramente stiamo operando e lavorando per arrivare ad un risultato che nessuno si sogna in Sicilia. Nessuno si sogna in Sicilia.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Mi pare che mi ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il collega Chiavola.

Consigliere Firrincieli: Prima della dichiarazione di voto, Presidente, una pausa, se era possibile.

Presidente Ilardo: Sì, di qualche minuto, va bene?

Consigliere Firrincieli: Due minuti esatti.

Presidente Ilardo: Va bene. Allora, rimaniamo in aula per cinque minuti e poi riprendiamo. Va bene? Allora, il Consiglio Comunale è sospeso per cinque minuti.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la sospensione dei lavori alle ore 19.02.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la ripresa dei lavori alle ore 19.09.

Consigliere Firrincieli: Possiamo andare avanti intanto con la dichiarazione del collega Chiavola e poi...

Consigliere Chiavola: No, no, prima quello del collega Firrincieli, per favore.

Consigliere Firrincieli: Io al momento non devo dichiarare niente, ancora stiamo... Parli lei, tranquillo.

Presidente Ilardo: Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Io, Presidente, in realtà, siccome sapendo di non potere fare un secondo... Allora, io ho chiesto di parlare per dichiarazione di voto perché ero convinto che non potevo fare un secondo intervento.

Presidente Ilardo: Il secondo intervento lo può fare.

Consigliere Chiavola: E allora non consideri questa una dichiarazione di voto.

Presidente Ilardo: Va bene, va bene, non considero. Andiamo avanti.

Consigliere Chiavola: Considero il secondo intervento e le assicuro che sarà brevissimo, per quanto necessario.

Presidente Ilardo: Benissimo.

Consigliere Chiavola: Allora, in merito a questo spostamento di dati, ma che c'è dubbio? Cioè l'acconto normalmente l'anno scorso, due anni fa arrivava a marzo, ora invece arriva a maggio. Che c'è dubbio che sono, in ogni caso, azioni che vanno verso il bene delle famiglie, che ci sono dubbi? Sempre (si deve) pagare, non è che stiamo facendo... perché noi fino a quando non vediamo gli sconti sulla TARI dimostrabili con il risparmio che c'è con la differenziata, grazie alla differenziata che si fa, quello che si riesce a risparmiare, non è che devono essere sconti così, devono essere, secondo me, motivati. Siccome il totale di differenziato, siccome la percentuale... cioè se possiamo farle queste altre riduzioni, piuttosto di quel famoso 5% di qualche anno fa e si è fermato lì, cioè facciamole. Questo deve essere chiaro. Ecco perché più volte tra le interrogazioni a risposta scritta c'era anche una richiesta sui costi degli ultimi tre anni precedenti, una di quelle inevase. Fino a quando non abbiamo risposta non sappiamo veramente come stiamo andando e in che direzione stiamo andando. Io volevo chiedere all'Assessore Iacono e ne avevo parlato con il precedente dirigente dei tributi, che poi mi aveva assicurato che si sarebbe mosso in tal senso, però poi si è dimesso e adesso c'è un altro dirigente dei tributi e può rispondere anche lui. Se è possibile che un contribuente non ha ricevuto il saldo e si dispera a chiamare gli uffici e dice: "Come è finito? Ma perché... non credo che poi mi arriva..." e poi scopre e scopre perché poi non è che riesce a comunicare, scopre che non gli hanno mandato il saldo perché gli è stato conteggiato lo sconto della compostiera. Ma dico io - due anni di sconto, 2019/2020 - non si può fare come l'Enel, che manda lo stesso la bolletta e ti dice: "Gentile cliente, lei questo mese non deve pagare nulla perché è a credito con noi". Cioè è possibile che ogni volta dobbiamo fare tutte queste arzigogolate per scoprire che addirittura abbiamo un credito di 40 euro, che poi lui troverà spiegato nell'acconto. Allora, a gente che aspetta a marzo l'acconto gli diremo: "No, no, arriva a maggio l'acconto" e magari sarà felice. Ma che ci vuole a mandargli questo resoconto dove gli diciamo: "La sua

posizione contributiva è questa, lei dovrà pagare il saldo 2020, 120 euro, non lo paga perché c'è lo sconto della compostiera e poi ha un altro 40 euro di..." Cioè il contribuente si fa convinto. Cioè qual è l'inghippo di non potere fare queste cose? Tra l'altro le utenze con cui dobbiamo farlo, visto che si tratta della compostiera, non è che sono le 40 mila utenze di tutto il Comune di Ragusa, saranno mille, duemila, non lo so quanti hanno la compostiera. Quelli che abitano in campagna, che ci sono dubbi? Quelli che abitano all'interno dei centri abitati non ce l'hanno. Per cui mandargli una bolletta anche via e-mail, chiedendogli l'e-mail per non spendere posta, dove gli spieghiamo che la sua posizione è questa e non lo teniamo terrorizzato il contribuente: "Ora il saldo non mi è arrivato". Spiegargli: "A lei non gli è arrivato perché le abbiamo fatto il conteggio del 2019 e 2020", visto che per due anni non si è conteggiata la compostiera e poi si è conteggiato tutto insieme questo 20%. Ma ci vuole molto? Io gradirei una risposta o dall'Assessore o dal dottore Sulsenti, se definitivamente possiamo... Il dottore Scrofani mi diceva che ci stava lavorando su questa ipotesi, però poi è finita come è finita e al dottore Scrofani non glielo posso chiedere più. Per cui se cortesemente possiamo dare chiarezza al contribuente per questa situazione e per altre situazioni. Quando non gli arriva una bolletta non lo dobbiamo lasciare con il dubbio, con il terrore: "Ma la posta non me l'ha portato, è una posta privata..." e invece poi scopre: "No, vede che non gli è arrivato perché lei era... perché il suo saldo è stato azzerato con la compostiera". Perché il contribuente lo deve scoprire dopo diversi contatti, quando ci riesce e quando non ci riesce ad avere con i tributi. Cioè possiamo essere chiari su questo? Non è una richiesta difficile quella che sto facendo e c'entra con l'argomento, non siamo fuori tema. Mi riservo poi di fare la dichiarazione di voto successivamente. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Se non c'è nessun altro per il secondo intervento, possiamo fare rispondere l'Amministrazione su questa domanda e poi ci avviamo alle conclusioni. Prego, Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, chiaramente ci sono ancora delle incrostazioni nell'attività legata ai tributi. Non a caso abbiamo anche fatto recentemente una conferenza stampa dove abbiamo spiegato tutta una serie di iniziative e di attività che stiamo facendo con una nuova impostazione anche dell'attività di accertamento, perché per la prima volta al Comune succede che - e questo qua, tra l'altro, è in linea esattamente con quello che dovrebbe essere lo statuto del contribuente - mandiamo una lettera con il preavviso di quelle che possono essere anomalie o mancati versamenti in questo caso per l'IMU e per la TASI e diamo la possibilità ai cittadini per gli anni pregressi, prima che gli arrivi una notifica di accertamento, di avere sorta di avviso bonario. In questo avviso bonario scriviamo quelle che sono le anomalie dal nostro punto di vista, dal punto di vista dell'ufficio e ha la possibilità l'utente di potere avere in 45 giorni e controllare e verificare questa anomalia, che gli segnaliamo a livello contabile e se chiaramente collima anche con il non pagamento che noi lo avvisiamo e l'utente entro 45 giorni può fare un ravvedimento operoso, lungo e con sanzione ridotta. Questa lettera che arriverà, tra l'altro, a parecchi cittadini per anni pregressi, relativi soprattutto al 2016 di IMU e TASI, è una lettera che consentirà per la prima volta ai cittadini, invece di vedersi arrivare una notifica di accertamento con il 30% di sanzione oltre agli interessi, di non avere la necessità di pagare le sanzioni se in 45 giorni, nei 45 giorni di preavviso, di avviso bonario risponde. Questa come tante altre iniziative che sono in corso. Sicuramente ciò che dice il Consigliere Chiavola e a me risulta che il compostaggio viene messo e quindi viene inserito ed è inserito nella bolletta e la bolletta è chiara ed intellegibile. Chiaramente quello che lui ravvisa è stato che non è stato fatto pagare... non è stato detratto per un periodo e poi nel momento in cui

viene detratto, non viene tutto conglobato e compensato, conguagliato, diciamo, e poi non arriva la bolletta. Giustamente il cittadino dice: “Ma perché non mi è arrivata la bolletta?” Sicuramente questa è una delle disfunzioni che è necessario riparare assieme ad altre che ci sono ancora.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Benissimo, colleghi, se non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo mettere in votazione l'emendamento dell'Amministrazione, che così come esplicito dall'Assessore, è un refuso nella parte della delibera. Mettiamo in votazione l'emendamento. Prego, Segretario. Gli scrutatori, così come comunicati all'ufficio, li comunico anche al Consiglio Comunale, sono la Consiglieria Raniolo, il Consigliere Gurrieri e la Consiglieria Iacono.

Vice Segretario Generale Lumiera: Perfetto. La ringrazio, signor Presidente. Passo all'appello. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali. 18 votanti, signor Presidente e 18 voti favorevoli. (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali)

Presidente Ilardo: Benissimo, l'emendamento è stato approvato all'unanimità. Possiamo mettere in votazione l'atto così come emendato. Prego, Segretario.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola assente, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Chiusa la votazione. Signor Presidente, 15 presenti, 14 favorevoli (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) 1 astenuto (Gurrieri).

Presidente Ilardo: Benissimo, l'atto è stato approvato. L'Amministrazione chiede l'immediata esecutività?

Assessore Iacono: Sì, sì.

Vice Segretario Generale: Sì, era scritta.

Presidente Ilardo: Benissimo, allora, mettiamo in votazione l'immediata esecutività dell'atto. Prego, Segretario.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali. 19 votanti e 19 favorevoli (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali)

Presidente Ilardo: Benissimo, l'atto ha l'immediata esecutività. Colleghi, possiamo passare al terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, che è il Regolamento per la disciplina delle rateizzazioni applicabili ai debiti per tributi ed entrate comunali pregresse. L'Assessore Iacono vuole relazionare, prego, ne ha facoltà.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri. Questa è un'altra delle iniziative alle quali accennavo prima. Una delle diverse iniziative che stanno andando nella direzione ulteriore di venire incontro ai cittadini. Il Regolamento è un Regolamento breve e la sostanza è quella di fare in modo che chiunque abbiamo dei debiti in questo momento con il Comune per quanto riguarda i tributi e le entrate comunali pregresse, che non siano in ogni caso già state mandate ai ruoli esattoriali, perché lì è un'altra questione, non è possibile, sono già dati a ruolo, ma tutti gli altri, che sono, diciamo, la gran parte di ciò che c'è al Comune, avranno la possibilità con questo Regolamento, se il Consiglio Comunale lo approva, di avere una dilazione e una rateizzazione di questi carichi arretrati dei tributi comunali fino ad un massimo di 72 rate. Attualmente il massimo di rateizzazione è 30 rate dal Regolamento e quindi andremo a 72 rate. Questo vale per tutti, ripeto, i carichi arretrati e i debiti che si hanno, anche relativi chiaramente a più annualità, eccetera. Il Regolamento è molto semplice. È composto da nove articoli e gli articoli sono quelli della riscossione finale, quella dell'entrata in vigore finale. Quindi poi alla fine regolamenta e più che altro dice quali sono le modalità per potere accedere alla rateizzazione. Riteniamo che sarà pratica immediatamente da tanti cittadini. È legato anche al fatto che giustamente ed ulteriormente ha accelerato questo processo, ritengo, il fatto che ci stiamo ritrovando in questa situazione pesante e drammatica per le utenze domestiche e non domestiche, per tante imprese e quindi siamo convinti che questa azione sarà un'azione positiva. La concessione viene fatta... sia chiaramente la concessione della possibilità della rateizzazione a persone fisiche e quindi alle utenze domestiche, ma anche a società ed Enti che abbiano personalità giuridica. Nel caso degli Enti che abbiano personalità giuridica l'articolo 2 lo regolamenta. Poi alla fine non si dice altro che in questo caso bisogna anche allegare una documentazione con una visura camerale aggiornata, con una relazione economico – patrimoniale che viene approvata dall'assemblea o dall'organo di controllo dove chiaramente viene detto che si è in situazione di difficoltà economica. I criteri per quanto riguarda la possibilità della rateizzazione sono criteri... L'unica eccezione, diciamo, alla possibilità di potere attingere è data per chi ha una insistenza di morosità per chi in passato ha potuto usufruire di piani di rateizzazioni che poi non ha diciamo ottemperato e rispettato. In questo caso la domanda viene vagliata. C'è da dire che la tendenza, l'orientamento che l'ufficio, con in testa il dirigente ha e che ringrazio e abbiamo fatto già incontri con l'ufficio stesso, è quella chiaramente di venire incontro, quanto è più possibile, alle persone perché lo spirito è quello di fare in modo che la rateizzazione si possa fare. Chiaramente deve essere regolamentata e quindi il Regolamento è obbligatorio farlo. In questo senso la modalità di dilazione e di rateizzazione viene esplicitata attraverso l'articolo 4. Le 72 rate... chiaramente poi man mano che il debito è un debito cospicuo, si arriverà al massimo di 72 rate. Se uno deve pagare solo 100 euro, le rate massime saranno due, ovviamente, perché la quota minima per le prime fasce, la quota minima di rata è di 50 euro. Quindi nell'articolo 4 trovate i diversi range relativi al debito che si ha e all'interno del quale si rientra. Da 100 a mille euro sono massimo 10 rate, da 1001 a 3 mila sono 20 rate, da 3 mila in poi a 5 mila sono 36 rate massimo, da 5 mila a 10 mila 60 rate, oltre 10 mila euro di debito fino ad un massimo di 72 rate mensili. Gli interessi sono gli interessi legali che si pagano e non altro, quindi non c'è nessun altro tipo di onere aggiuntivo. Per potere attingere a questa rateizzazione o dilazione del proprio debito bisogna fare una domanda e questa domanda deve contenere l'indicazione stessa della richiesta di rateizzazione, come avviene, tra l'altro, in altri ambiti e per altri uffici. C'è sempre un'istanza per potere ottenere il beneficio. Poi abbiamo anche introdotto un altro elemento, questo per dire che dobbiamo cercare di fare in modo come prima accennava il Consigliere Chiavola, che ci sia nell'ufficio anche il massimo anche di trasparenza quando si ha un'interazione con il

contribuente. In questo senso all'articolo 7 dobbiamo dovuto introdurre il fatto che entro 30 giorni dalla domanda dell'istanza, il responsabile del procedimento deve adottare il provvedimento di concessione della dilazione e della rateizzazione e in questo provvedimento deve essere specificato il numero, la decorrenza delle rate e l'ammontare degli interessi legali dovuti. Poi gli altri articoli, l'articolo 8 e l'articolo 9 non sono altro che disposizioni finali e l'entrata in vigore. L'entrata in vigore sarà da quando il Consiglio Comunale lo approva. Quindi se stasera lo approviamo, come auspichiamo che possa avvenire da parte del Consiglio Comunale, significa che già da domani i cittadini potranno avere questa possibilità di rateizzazione dei debiti pregressi, degli anni pregressi. Penso che non ci sia molto da dire, è abbastanza semplice.

Presidente Ilardo: Grazie. Se non ci sono interventi da parte dei colleghi, possiamo mettere in votazione questo Regolamento. Prego, dottore Lumiera.

Consigliere Antoci: Presidente, scusi, io volevo solo chiedere una cosa, se è possibile.

Presidente Ilardo: Sì, prego, prego.

Consigliere Antoci: Assessore, mi scusi, questo è un Regolamento praticamente nuovo o è un qualcosa che già esisteva e si sono fatte delle modifiche? Mi scusi.

Assessore Iacono: No, è nuovo, è nuovo. È nuovo.

Consigliere Antoci: È un Regolamento che viene fatto ora, in questo momento, quindi è completamente nuovo.

Assessore Iacono: Sì, sì.

Consigliere Antoci: Okay, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Antoci. Ha chiesto di parlare il Consigliere Chiavola. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io volevo chiedere all'Assessore velocemente, se praticamente questa rateizzazione si può fare anche per l'anno precedente, cioè mentre prima c'era il ravvedimento operoso e quello si poteva fare per gli anni precedenti, mentre per il 2020 non si poteva fare. Ora adesso se uno ha un tributo TARI molto forte, sempre del 2020, ne conosco tanti casi, non potevano fare prima il ravvedimento operoso. Ora con questo qui possono già rateizzarlo? Questo volevo...

Assessore Iacono: Sì, sì, Consigliere, sì. Vale proprio per queste persone e ho detto, infatti, che sono diverse e molte difficoltà. Tante volte venivano in ufficio e chiedevano rateizzazioni che non gli poteva essere concessa da Regolamento ed invece con questo avranno la possibilità per gli anni pregressi tutti i debiti che hanno possono rateizzarli.

Consigliere Chiavola: Va bene, grazie, grazie.

Presidente Ilardo: Benissimo.

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, prego.

Consigliere Firrincieli: Solo per chiarezza, perché purtroppo mi è sfuggito qualche passaggio. Quindi aziende che possono dimostrare di aver difficoltà e anche famiglie? Quindi non è indiscriminata per tutti questa rateizzazione, questa possibilità di rateizzazione?

Assessore Iacono: No, è indiscriminata per tutti nel senso che possono ottenerla sia le imprese, quindi che hanno personalità giuridica, sia le utenze domestiche e i cittadini. Bisogna presentare sempre un'istanza. Nel caso delle imprese ci deve essere, come c'è scritto bene nel Regolamento, devono fare anche una dichiarazione, deve deliberare l'organo deliberativo dell'azienda stessa. Quindi è un atto formale che debbono fare e debbono trovarsi in difficoltà economica. Ma questa difficoltà economica... Devono mandare oltre all'istanza una relazione economico – patrimoniale, che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione o in caso dall'organo di controllo dell'assemblea stessa dell'azienda e oltre questo una visura camerale aggiornata. C'è questo passaggio formale.

Consigliere Firrincieli: Quindi per le utenze domestiche, per chiunque...

Assessore Iacono: Utenze domestiche è un'istanza, è un'istanza.

Consigliere Firrincieli: Un'istanza, perfettissimo. Va bene, va bene. Presidente se... volevamo una piccola pausa.

Presidente Ilardo: Cinque minuti di pausa sempre in aula; cioè in aula... va bene in aula per modo di dire. Va bene, cinque minuti.

Consigliere Chiavola: Aula virtuale.

Presidente Ilardo: Aula virtuale. Va bene, prego.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la sospensione dei lavori alle ore 19.35.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la ripresa dei lavori alle ore 19.44.

Consigliere Firrincieli: Anche io dopo, grazie.

Presidente Ilardo: Il collega Chiavola, è presente?

Consigliere Chiavola: Sì, sì, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego, collega.

Consigliere Chiavola: È un atto questo che va nella direzione di aiutare il contribuente e in special modo il contribuente che è puntuale, che è preciso o che si vuole mettere in regola e poi magari sentirsi dire dagli uffici: "Guardi che lei non può fare il ravvedimento operoso perché ancora è l'anno scorso e lo deve pagare in unica rata". Insomma è una soluzione che va ad aiutare il contribuente ed aiutare anche le casse del Comune, perché quando un contribuente vuole pagare e però non è nelle condizioni, perché l'importo totale è una cifra eccessiva, invece rateizzato sicuramente andiamo a vantaggio di questo. In più è successo che nei bollettini più volte si verificava che... ed è successa recentemente questa cosa, che è bastato un giorno di ritardo e

neanche, ad un certo punto i bollettini delle rate non passavano più alla posta. Mi vedevo fatte delle domande, delle telefonate e qualcuno mandava un messaggio: “Io volevo pagare la seconda rata, però non mi è passata più”, perché giustamente viene fatta una comunicazione che poi se ne parla nel saldo, nel saldo vengono messe tutte insieme. Insomma, il contribuente ad un certo dice: “Questa cosa la posso pagare” e arriva alla posta e non gli passa il bollettino, non è che... dice: “Nel momento in cui avevo quella possibilità di pagare adesso...” Per cui l’estensione è una comprensione del contribuente e delle sue difficoltà che ha, così come il Sindaco più volte ha detto: “Chi può pagare, deve pagare, chi può pagare, deve pagare”, così come io mi auguro nel prossimo piano tariffario TARI o non so dove, ne PEF, che noi possiamo intervenire ancora una volta, caro Assessore, a poter dare una mano a chi non può pagare nel senso a chi ha l’ISEE basso, a chi è verso la soglia di povertà. Tutto ciò che potete fare verso quella direzione, è veramente un’importante azione sociale, un’importante azione che va a toccare l’argomento di chi è dietro e di chi non riesce a mettersi in fila. Purtroppo il peso del tributo molte volte agisce in maniera forte su chi non ce la fa a pagare. Oggi è di attualità questo tema anche a livello nazionale sul fatto dell’IMU se azzerare o no. Qualcuno pensa che sia un condono, però bisogna vedere in quale strati va ad agire, se va ad agire nei grandi evasori, ci mancherebbe che è un condono, ma se va ad agire nel piccolo che non ha potuto pagare, è sicuramente un atto di generosità e di recupero per chi vuole mettersi in ordine con le finanze e vuole essere rispettoso del tributo, sia del tributo statale e sia del tributo locale. Voteremo favorevolmente quest’atto, perché va in questa direzione. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Chiavola. Il Consigliere Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Stringatissimo e veloce. Siamo sicuri che si poteva fare prima e siamo certi che si potrebbe fare di più, meglio sicuramente, tuttavia valutiamo l’atto positivamente. Il nostro voto è sì.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Firrincieli. Possiamo mettere in votazione l’atto. Prego, dottore Lumiera. Segretario.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, signor Presidente. Chiavola, D’Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Consigliere Salamone: Segretario, io ci sono.

Vice Segretario Generale Lumiera: Sì, aspetti che non l’avevo vista prima. Sì, allora, come vota?

Consigliere Salamone: Sì.

Vice Segretario Generale Lumiera: Bene, grazie, Consigliere Salamone. Signor Presidente, 17 votanti e 17 voti favorevoli (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: Benissimo, l’atto è stato approvato all’unanimità. Anche questo ha bisogno dell’immediata esecutività, Segretario.

Vice Segretario Generale Lumiera: No, questo è un Regolamento e non credo.

Assessore Iacono: È un Regolamento e in effetti parte... Nel Regolamento c'è messo che ricorre da quando viene approvato.

Presidente Ilardo: Va bene, non c'è bisogno dell'immediata esecutività. Benissimo. Colleghi, abbiamo terminato il Consiglio Comunale odierno con l'approvazione di questo ultimo punto all'ordine del giorno. Auguro a tutti voi una buona serata. Sicuramente martedì faremo Consiglio Comunale con altri tre punti all'ordine del giorno, sempre derivanti da situazioni tributarie. Auguro a tutti voi una buona serata. Arrivederci.

Fine Consiglio ore 19.52.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente